

Veni... Vidi... Risi

Le classi V della scuola Salvo D'Acquisto turisti per caso a Roma

Venerdì 11 Febbraio le classi quinte si sono recate a Roma per visitare Palazzo Montecitorio, la sede della Camera dei Deputati. Il ritrovo era stato programmato alle ore 6.45 nel parcheggio della scuola dove ci aspettava l'autobus. Ad attenderci c'erano le maestre in ansia per paura che qualcuno arrivasse in ritardo; per fortuna siamo arrivati tutti puntuali e l'autobus è partito alla volta della città del Colosseo.

Il viaggio è stato lungo, ma piacevole, con una breve sosta all'autogrill per sgranchirci le gambe; ci siamo rimessi in viaggio, emozionati sapendo che Roma si avvicinava.

Tra giochi, musica e svaghi vari, siamo giunti alle porte di Roma. All'improvviso abbiamo intravisto l'insegna RAI: stavamo passando davanti agli studi di SAXA RUBRA.



Man mano che proseguivamo, sfilavano davanti a noi l'Olimpico, il ponte Sublicio sul Tevere, l'isola Tiberina e l'antico tribunale. La curiosità aumentava sempre di più e non vedevamo l'ora di scendere. Arrivati a destinazione, abbiamo trovato ad aspettarci Titti, la guida che ci avrebbe fatto ammirare la parte storica della capitale. Il nostro giro è iniziato con la visita al Colosseo, il monumento che la rappresenta nel mondo. Fatto costruire da Flavio, fu chiamato Anfiteatro Flavio.

Successivamente prese il nome Colosseo, dalle dimensioni colossali della statua di Nerone, posta davanti ad una delle entrate. Dopo un breve excursus sulla storia del Colosseo, la guida ci ha condotti verso il Campidoglio, passando per i Fori Imperiali. E' stato molto interessante, in particolare ha catturato la nostra attenzione la Casa delle Vestali, l'unica presente nel Foro che apparteneva alle Vestali. Da lì siamo giunti al Campidoglio, dopo una faticosa salita. Da lassù si godeva un bellissimo panorama; al centro della piazza, troneggiava l'imponente statua in bronzo di Marco Aurelio. A questo punto ci siamo incamminati verso l'Altare della Patria, dove si trova la tomba del Milite Ignoto. Dopo una dettagliata descrizione della guida, finalmente, stremati dalla fame, e dalla lunga camminata, abbiamo raggiunto il ristorante "Partorito". Abbiamo consumato un lauto pasto e ...



il cammino è ripreso verso Fontana di Trevi. Qui ci siamo confusi tra tantissimi turisti e a furia di gomitare, siamo giunti al bordo della fontana per lanciare la famosa monetina ed esprimere un desiderio. Il tour è proseguito verso il Pantheon, passando davanti alle sedi istituzionali del Senato e del Governo. Sempre più stanchi, abbiamo ripreso a

camminare verso Piazza Navona , l'ultima meta prima di raggiungere Montecitorio. Interessante è stato vedere la fontana del Bernini con le statue che rappresentano i quattro fiumi più importanti dei continenti allora conosciuti.

Arrivati a Montecitorio, un commesso ci ha introdotto all'interno del palazzo. La nostra attenzione è stata subito catturata dalla sala del Transatlantico, arredata con maestosi lampadari e con il soffitto a "cassettoni" in pregiato legno utilizzato per costruire navi , realizzato da una ditta specializzata nel settore nautico.



Questo corridoio funge da collegamento fra l'Aula e le aule-stampa. Dopo aver visitato la sala della Lupa, siamo entrati nella più famosa "camera" italiana. E' evidente che non è una camera come le altre, sarà per questo che si scrive con la "C" maiuscola. Per cominciare... Non assomiglia ad una camera, bensì ad una grande aula scolastica, dove però in strani banchi scuri e in salita, siedono delle persone adulte.

Ma che posto è quell'aula che si vede nei Telegiornali? E che cosa ci fanno i signori seduti in quei banchi?

Vediamo che parlano molto, leggono dei discorsi, a volte si arrabbiano. Alcuni di loro compaiono spesso davanti alle telecamere, dietro foreste di microfoni.

Sappiamo che quei discorsi hanno a che fare con cose come la politica e le leggi. Da lontano forse è difficile capire cosa succede in quella grande sala dall'aspetto così importante e nei solenni corridoi che la circondano.

Ma da vicino è tutto più semplice, chiaro e... emozionante!

Sembrava di udire le voci concitate dei deputati intenti a discutere su decisioni importanti e immaginavamo qualcuno di noi che faceva un intervento a cui seguiva un fragoroso applauso... Ci eravamo completamente immersi nel ruolo di deputati!!!!!!

La voce del commesso ci ha riportato alla realtà , conducendoci verso l'uscita. Dopo l'ennesima "sfaticata" siamo arrivati al pullman, che ci aspettava per riportarci in quel di Tavola. Alla fine della giornata, abbiamo fatto un bilancio emotivo: eravamo stanchissimi, ma comunque partivamo con un bagaglio di conoscenze in più, sia storiche che politiche; soddisfatti perché dopo tante aride nozioni apprese dai libri, abbiamo potuto ammirare dal vivo le bellezze artistiche e culturali della nostra Capitale.



Classi V A e V B